

Reggio - Provincia

Danni maltempo Il presidente Agazio Loiero replica alle lamentele di un gruppo di sindaci della Piana di Gioia

Responsabilità non tutte della Regione

«Delle somme promesse dal Governo neppure un euro è ancora arrivato»

REGGIO. «Comprendo e faccio mie le ragioni dei sindaci, non solo di quelli della Piana, che attendono i fondi per pagare i lavori di somma urgenza per i danni delle piogge dello scorso inverno. Comprendo meno il tono con cui si rivolgono alla Regione, anche perché la Regione non può assumere sulle proprie spalle responsabilità di altre istituzioni». E quanto afferma, tramite una nota, il presidente della Regione Agazio Loiero in seguito alle lamentele esternate da un gruppo di sindaci della Piana di Gioia Tauro - durante una conferenza stampa svoltasi a Varapodio - sui ritardi nell'erogazione dei fondi necessari al pagamento di interventi già effettuati in seguito ai danni alluvionali dell'inverno scorso.

«Quanto prima vedrò questi sindaci» assicura Loiero, che è anche commissario governativo per l'emergenza alluvionale, «e spiegherò loro direttamente come stanno le cose, anche per evitare evidenti speculazioni politiche che qualcuno vorrebbe fare sulla questione. Intanto è utile che essi sappiano che neppure un euro è ancora arrivato, nonostante i solleciti, dalle somme già insufficienti promesse dal governo nazionale, che l'istruttoria delle pratiche è stata scaricata tutta sulle strutture regionali e che alcuni amministratori, parlo in generale, hanno cercato di "fare i furbi" chiedendo il rimborso di spese assolutamente non ammissibili».

Secondo il presidente Loiero «tutto questo ha provocato i ritardi lamentati ai quali solo in parte, con i 16 milioni messi subito a disposizione dalla Regione, si sarebbe potuto far



Bruno Barillaro, Orlando Fazzolari, Antonino Gioffrè, Beniamino Alessio, Alfonso Germanò, Salvatore De Cristo durante la conferenza a Varapodio



Agazio Loiero

fronte. In ogni caso si sta lavorando per velocizzare le istruttorie che altri dovevano fare e per dare a tutti i sindaci certezze su quanto toccherà ai loro Comuni. Sperando che lo Stato faccia arrivare i soldi stanziati».

In effetti con la prima ordinanza della presidenza del Consiglio dei ministri - quella riguardante i danni subiti fino a dicembre - il governo aveva assegnato alla Calabria 9 milioni di euro. Per tale somma sono stati fatti i decreti attuativi ma - prosegue la nota -

non è stato effettuato il trasferimento nelle casse del commissariato. Altri 15 milioni sono stati invece assegnati per i danni di gennaio. Ma anche di questi milioni, rispetto ai quali non sono stati emessi nemmeno i decreti attuativi, non c'è traccia. Nel momento in cui le istruttorie sulle spese rimborsabili saranno completate si potrà, per ora, contare soltanto sui 16 milioni della Regione.

«La Regione, come è noto, ha poi varato un programma di grande respiro nel settore

idrogeologico - ricorda Agazio Loiero - nel quale saranno investiti circa 900 milioni di euro tra fondi europei di cui disponiamo e fondi Fas, che il Governo ha bloccato da mesi e che contiamo adesso di potere avere presto a disposizione. Questi 900 milioni, però, non hanno nulla a che vedere con gli interventi di somma urgenza ma serviranno a mettere in sicurezza il territorio dai continui rischi idrogeologici, oltre che a porre riparo ai guasti al territorio registrati durante lo scorso inverno». **< (red.rc)**



Tucci, Gioffrè, Tripodi, Morabito. C. Panetta, P. Panetta, Scali, Agrippò

Galatro Dibattito alle Terme Morabito: occorre puntare sullo sviluppo di un turismo di qualità

Umberto di Stilo GALATRO

L'Amministrazione provinciale sempre più vicina al territorio. Il presidente Giuseppe Morabito e gli assessori Michele Tripodi, Santo Gioffrè, Antonio Scali e Rocco Agrippò sono tornati nella cittadina termale per vivere accanto ai galatresi la Prima giornata della tipicità che, organizzata dalla locale amministrazione comunale (assessorato alle attività produttive) col patrocinio della Provincia e la collaborazione dell'associazione "Arte e dintorni", si è tenuta presso le Terme Sant'Elia.

Per l'occasione l'area attorno alla piscina è stata trasformata in un suggestivo mercatino di prodotti tipici ed enogastronomici. Nella sala convegni ha avuto luogo l'incontro "Cultura, territorio e attività produttive: una sinergia di sviluppo per il nostro territorio" che negli assessori provinciali Gioffrè, Tripodi, Scali e in Maria Pia Tucci, presidente di "Arte e dintorni", ha avuto i suoi relatori. Ha aperto l'incontro il sindaco Carmelo Panetta, il quale ha sottolineato che l'iniziativa mira a non far morire le tipicità locali e serve a dare vitalità ai piccoli borghi interni ed a «drenare l'emorragia

migratoria che li sta sempre più spopolando». Nella sua relazione Pina Panetta, assessore comunale alle attività produttive, si è soffermata sul «valore della scoperta e della valorizzazione dei prodotti locali attraverso cui le amministrazioni possono promuovere lo sviluppo del territorio». Maria Pia Tucci, dopo aver ricordato che in zona operano artigiani e piccoli imprenditori agroalimentari che producono prodotti di nicchia, ha sostenuto che Galatro ha grossissime potenzialità nel comparto turistico-culturale.

Ha concluso il presidente Morabito che ha parlato di «sviluppo ordinato che abbia come punto fondamentale la legalità, la sicurezza e la trasparenza» ma anche di viabilità sicura «per consentire ai turisti di visitare più luoghi in minor tempo»; di «riqualificazione di zone interne e valorizzazione dei borghi antichi». Ha anche sostenuto che «tramontate le illusioni dell'industrializzazione, per la provincia di Reggio bisogna puntare sullo sviluppo di un turismo di qualità che deve essere il nostro fiore all'occhiello». Morabito ha aggiunto che strumenti fondamentali da cui partire è «la conoscenza dei luoghi e la loro dovuta promozione». **<**

Polistena L'esponente del Pdc Michele Tripodi caldeggia modalità più eque Lsu-Lpu, selezioni comunali accessibili a tutti

POLISTENA. «Dopo essere stato escluso dal primo bando finalizzato alla stabilizzazione di lavoratori Lsu-Lpu, oggi il Comune ha la possibilità di stabilizzare a tempo parziale 12 unità, entro il 31 agosto 2009, come previsto dalla delibera 290 della Giunta regionale, che ha concesso incentivi per l'assunzione di personale Lsu-Lpu senza distinzione alcuna in relazione alla qualifica d'accesso o all'inquadramento attuale dei lavoratori». Ad intervenire sulla questione precari è Michele Tripodi, consigliere comunale e segretario della locale sezione Pdc.

«Secondo la delibera regionale - prosegue Tripodi - alle selezioni riservate a Lsu-Lpu possono concorrere tutti i lavoratori del bacino, oltre 60, attualmente operati-

vi presso il Comune. Non si capisce perché invece l'Amministrazione abbia intenzione di ammettere al concorso solo i 14 lavoratori con qualifica A (netturbino), tra cui figurano 2 unità utilizzate in altre mansioni, quindi 12 sul totale di 60, per impiegarli in un progetto di raccolta differenziata inesistente. Differenziata che, prima gestita da Piana Ambiente, a Polistena non solo è stata abolita dalla stessa Amministrazione ma richiederebbe tempi, mezzi, strutture e risorse non immediatamente disponibili».

L'esponente dei Comunisti italiani sollecita quindi l'Amministrazione a «procedere alla stabilizzazione di 12 unità, concedendo a tutti i lavoratori Lsu-Lpu del bacino la possibilità di partecipare alle selezioni che non possono



Michele Tripodi

essere collegate ad un progetto futuristico ma devono rispecchiare le necessità reali della dotazione organica dell'Ente. Proprio perché va riconosciuto a tutti gli Lsu-Lpu il lavoro reale che compiono quotidianamente per garantire la continuità del servizio di raccolta, non differenziata, ma dei rifiuti solidi urbani, riteniamo sia giusto distribuire i 12 posti disponibili in modo equo tra nettezza urbana, ufficio tecnico, servizi sociali, portineria, ausiliari del traffico nella speranza che gradualmente si possano stabilizzare tutti i precari in forza al Comune. Dalle organizzazioni sindacali pretendiamo la massima vigilanza - conclude Tripodi - per affermare questo principio e garantire il rispetto dell'imparzialità e della trasparenza». **< (red.rc)**

Taurianova Superenalotto centrato un "cinque" da € 30 mila

Enzo Zito TAURIANOVA

Lambito il 6 al Superenalotto nella cittadina della Piana.

Nella ricevitoria di Rocco Laganà, ubicata sul centrale viale XXIV Maggio, una ventina di scommettitori ha realizzato un "cinque" che ha fruttato complessivamente poco più di trentamila euro.

La vincita è stata conseguita grazie ad una combinazione messa a punto da un abile sistemista che collabora con la ricevitoria in questione ed ha fruttato millecinquecento euro a ciascun acquirente delle quote.

Con un pizzico di fortuna in più le cose potevano andare in modo diverso, facendo passare alla storia l'intera Taurianova, tuttavia tra i venti fortunati c'era ugualmente molta soddisfazione. Per molti di loro questa vincita ha rappresentato una sorta di "tredicesima in anticipo" che, considerati i tempi e la crisi dilagante, ha sicuramente portato una "boccata d'ossigeno" alle economie familiari dei fortunati giocatori.

Soddisfatto anche il titolare della ricevitoria Laganà, che può così annoverare un'ennesima vincita a favore dei suoi clienti. **<**

Domenica il noto folksinger a Scilla Otello Profazio canta l'"eterna lotta" tra l'uomo e il pesce

Enzo Tromba REGGIO

L'uomo, il mare, la sua preda. Torna con la sagra del pesce spada di Scilla questo rapporto tra "u pisci" e l'uomo. In una terra dove c'è l'esasperazione dell'individualismo, si rinnova ogni anno questo mito della caccia al pescese spada che è anche, soprattutto, un sistema sociale collettivo.

Come ogni anno Otello Profazio viene a cantare quest'eterna lotta tra il pesce spada e l'uomo, e novello mirmidone ingaggia questo corpo a corpo "cu pisci". Si mirmidone, perché la leggenda vuole che Teti, la madre d'Achille, s'impietosisce e trasforma questi guerrieri in pesci spada, ad immagine dell'elmo che portano. Otello si esibirà domenica a Scilla, celebrando "quest'aspra lotta che si accende fra la ciurma e il pesce spada", con il suo repertorio che va dalla leggenda di Colapesce a Modugno, passando alla narrazione di storie e leggende su l'uomo, il mare e "u pisci". Accetta il pagamento in natura Otello per la sua esibizione artistica, il terzo del pesce spada, come i principi Ruffo di Scilla facevano gravare sulla caccia e sulla pesca del pesce spada. Dal luntre alla passerella per arrivare alle spade d'oggi, il mito rimane in questo microcosmo di forme sociali stratificate. Nel raccontare la fantasia visionaria della gente



Otello Profazio

del Sud, con le sue storie e le sue leggende Otello Profazio ci da sempre una grande, meravigliosa lezione di musica popolare italiana. Ci parlerà e ci canterà di questi pescatori che ancora oggi non vogliono lasciare "u scigghiu", dei "cato" dove sono conservati i "mestieri".

Domenica a Scilla Otello affronterà per l'ennesima volta questa tremenda sfida, l'eterna lotta tra "u pisci" e gli uomini; come il bianco e il nero diventano un contrasto sublime tra il bene e il male, tra la luce e l'ombra. Il colore rivela la cruda realtà, la spadara, il bianco e il nero è lirico, ricorda il "luntre". Si sposa perfettamente alla musica ed a Profazio: entrambi hanno il compito di dare un tocco poetico e assorto a questa sagra del pesce spada. **<**

Melicuccà Il sindaco Oliveri illustra le manifestazioni estive segnate dall'austerità Serate "fai da te" tra musica sport e cultura

Antonio Ligato MELICUCCA'

Anche se in misura minore rispetto agli anni scorsi, l'Amministrazione comunale non vuole far mancare ai residenti ed agli emigrati un sano e meritato svago di giornate estive, organizzando delle manifestazioni "fatte in casa".

Nel presentare il cartellone, il sindaco Emanuele Oliveri rivolge il suo pensiero anche alla numerosa comunità di extracomunitari presenti sul territorio: «Nella nostra cittadina è presente una nutrita comunità di stra-

nieri che opera soprattutto in favore di anziani e persone sole. Anche ad essi rivolgiamo il saluto e l'augurio che la loro permanenza sia sempre nel segno dell'accoglienza, della fratellanza e della solidarietà».

Da parte dell'assessore alle Politiche sociali, invece, apprendiamo una bella iniziativa nel segno della solidarietà. «Ogni sera, prima dell'inizio degli spettacoli - spiega Antonio Cammareri - sarà proiettato un video per sensibilizzare la cittadinanza sul tema dell'affido familiare di bambini disagiati».

Ed ecco il programma delle

manifestazioni: una mostra d'arte e ricamo artigianale, seguita da una serata gastronomica in piazza Ardenza, organizzata da "Il Simposio"; torneo di calcio a 5 con in palio il trofeo "Città di Melicuccà"; proiezioni documentari sugli scavi archeologici del sito bizantino della grotta di Sant'Elia lo Speleota; un concerto della "Hook's Band" composta da giovani concittadini (Carmine Capasso, Carmelo Febbo e Nello Cariddi) che vivono e operano nell'hinterland milanese. Tra le varie iniziative anche la festa per la Madonna dell'Assunta a cura dell'omonima confraternita. **<**



Emanuele Oliveri